



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 53/61 DEL 4.12.2009

Oggetto: Istituzione di strumenti finanziari per facilitare l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati e delle donne a supporto della creazione e dello sviluppo delle microimprese, anche individuali, e delle piccole e medie imprese. Fondo Microcredito FSE.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013 intende realizzare l'Azione prevista dall'Asse III Inclusione Sociale del Programma "percorsi integrati per l'inserimento lavorativo e la creazione d'impresa, realizzati anche con interventi di microcredito per contrastare le nuove povertà in particolare a favore delle donne".

Considerato che, sin dal luglio 2005, con la Comunicazione "Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione, orientamenti strategici comunitari 2007-2013" contenente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, la Commissione Europea, anche in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), ha previsto tra le altre una serie di azioni coerenti per facilitare l'accesso alla finanza da parte delle micro imprese, anche individuali, piccole-medie imprese.

Tali orientamenti strategici comunitari in materia di coesione sono stati approvati con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea il 6 ottobre 2006 e sono stati ricompresi nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, presentato dal Ministero degli Affari Esteri e approvato dalla Commissione il 13 luglio 2007. Il QSN, implementato anche attraverso i Programmi Operativi Regionali, prevede la Priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" che mira a sostenere anche i servizi alle imprese e gli interventi per il mercato dei capitali, prevedendo tra l'altro il maggior coinvolgimento degli operatori di mercato, la promozione di più efficaci relazioni banca-impresa anche nell'intento di facilitare la crescita dimensionale delle PMI e la promozione del ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria.



In tale prospettiva, la Regione Sardegna ha previsto la realizzazione di interventi di microcredito nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 "Competitività" e "Occupazione" (approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C(2007) 6081 del 30.11.2007).

L'attuazione della suddetta iniziativa trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, nel Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e s.m.i e nel Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e s.m.i.

In particolare, il Regolamento (CE) n. 1081/2006 (art. 11) stabilisce che il FSE "...assume la forma di sovvenzioni individuali o globali non rimborsabili, sovvenzioni rimborsabili, abbuoni di interessi sui prestiti, microcrediti, fondi di garanzia e acquisizione di beni e servizi conformemente alle norme in materia di appalti pubblici".

La necessità dell'iniziativa emerge, inoltre, dalla considerazione della difficoltà di accesso al credito da parte di alcune categorie di soggetti imprenditoriali, quali micro imprese, anche individuali, piccole e medie imprese, organismi no profit e operatori del privato sociale con posizioni nuove o non consolidate sul mercato e che, anche in considerazione di aspetti soggettivi (nuovi imprenditori, soggetti a rischio di esclusione sociale, soggetti svantaggiati, donne, ecc..) o di aspetti oggettivi (investimenti a carattere molto innovativo, attività di integrazione sociale, start-up, ecc..) non trovano riscontro e ausilio sui mercati finanziari nazionali e regionale.

Il microcredito, inoltre, può svolgere un ruolo importante nella realizzazione della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione e nella promozione dell'inclusione e integrazione sociale, in linea con l'enfasi data oggi alla combinazione di flessibilità e sicurezza sociale, come indicato anche dalla Commissione nella sua "Iniziativa europea per lo sviluppo del microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione" (COM(2007) 708) specie per le micro e le piccole imprese.

Si considera, inoltre, che lo strumento del microcredito ha la vocazione di aiutare le microimprese che danno lavoro a meno di 10 persone (91% di tutte le imprese europee) e le persone disoccupate o inattive che intendono diventare lavoratori autonomi ma non hanno accesso ai tradizionali servizi bancari.

Si ritiene, dunque, che le azioni a sostegno del microcredito possano avere effetti significativi per contrastare la crisi economica in atto, contribuendo in maniera significativa e diretta a mantenere i livelli occupazionali e ad innalzare l'occupabilità nella regione.



Considerando, inoltre, che ai sensi della richiamata disciplina comunitaria la Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna, svolge per il FSE, le funzioni di Autorità di Gestione, cui spetta, ai sensi dell'art. 60 del Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i, la gestione e attuazione del POR conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte, l'Assessore ribadisce che l'Autorità di gestione prevede di istituire il "Fondo Microcredito FSE" a valere sulle risorse stanziare sull'Asse III "Inclusione Sociale" quale strumento finanziario per facilitare l'accesso al credito da parte di soggetti svantaggiati e delle donne, a supporto della creazione e dello sviluppo delle microimprese e delle piccole e medie imprese sarde, in attuazione del Programma Operativo e nel rispetto degli obiettivi strategici e operativi e delle categorie di destinatari richiamati nel sopracitato Asse III del Programma.

L'Assessore richiama in particolare l'art. 44 del Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i. che stabilisce che le operazioni comprendenti contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria organizzate mediante fondi di partecipazione possano essere realizzate dall'Autorità di Gestione anche attraverso accordi con "un'istituzione finanziaria senza un invito a presentare proposte, se ciò è conforme a una legge nazionale compatibile con il Trattato".

L'Assessore del Lavoro:

considerato, pertanto, che la suddetta disposizione presuppone l'esistenza, nei singoli Stati membri, di un complesso normativo, compatibile con il Trattato, che preveda il ricorso diretto da parte di un'Autorità di Gestione a un'istituzione finanziaria con la quale stipulare accordi per la realizzazione di operazioni di ingegneria finanziaria;

considerato, più in generale, che lo Stato Italiano riconosce alle pubbliche amministrazioni la possibilità, ammessa anche dalla giurisprudenza comunitaria, di affidare in via diretta a soggetti c.d. In House l'espletamento di pari ordine di servizi;

ritenuto di poter individuare nella Sfirs S.p.a. - Società di interesse nazionale (costituita in forza dell'art. 29 della L. n. 588/1962 ed operante dal 1996 quale strumento di attuazione delle politiche regionali di sostegno al sistema economico locale), in ragione della sua acquisenda veste di soggetto in house della Regione Sardegna, l'istituzione finanziaria alla quale poter direttamente affidare la gestione del sopradetto "Fondo Microcredito FSE" a mezzo del quale procedere all'effettuazione dell'indicato tipo di operazioni;



vista, in particolare, a tal riguardo, la deliberazione della Giunta n. 51/39 del 17.11.2009, per effetto della quale, in esito al processo di riconfigurazione di cui sopra s'è detto, in capo alla SFIRS S.p.a. sussisteranno i requisiti tipici dell' in house provider della Regione Sardegna, individuati dalla giurisprudenza (quale presupposto di legittimazione all'affidamento diretto dei servizi) in: a) totalità del capitale sociale in possesso della Regione Sardegna, b) nomina della totalità degli organi, c) prevalenza del fatturato societario proveniente da incarichi da parte dell'ente pubblico, nonché, da ultimo, d) la circostanza che lo Statuto della società prevederà espressamente che l'unico socio possa essere la Regione Sardegna; così come richiamate nella Sentenza Stadt Halle, 2005, C-26/03 e confermate dalla costante giurisprudenza comunitaria e nazionale successiva;

appreso che detto processo di riconfigurazione della Sfirs S.p.a. si concluderà entro il corrente anno;

ritenuto che la Regione Sardegna, stante l'oramai avviato processo di riconfigurazione e quantunque in via sospensivamente condizionata al completamento dello stesso, possa sin d'ora disporre l'affidamento alla Sfirs S.p.a. della Gestione del Fondo di cui sopra;

ritenuto, inoltre, che la stessa Regione Sardegna, nelle more dell'avverarsi della condizione, al fine di soddisfare l'esigenza di attivare quanto prima il "Fondo Microcredito FSE", stante l'assenza di altro soggetto che possa essere interessato all'espletamento del servizio di gestione in parola per un assai breve periodo di tempo (quale quello previsto per il completamento del processo di riconfigurazione della Sfirs S.p.a.), possa anche procedere, ai sensi dell'art. 57 T.U. Codice dei contratti pubblici, ad un affidamento immediato, c.d. ponte, del medesimo servizio alla stessa Sfirs S.p.a. sino alla sua definitiva riconfigurazione;

ribadito che Sfirs S.p.a., per le esperienze già maturate nella gestione di Fondi pubblici è soggetto capace di garantire l'espletamento del servizio in questione;

visto in particolare, l'art. 44 del Reg. CE n. 1828/2006, ai sensi del quale gli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati dai Fondi Strutturali e organizzati attraverso fondi di partecipazione e di microcredito, sono realizzati mediante un accordo di finanziamento tra l'Autorità di gestione e il fondo "che stabilisca le modalità di finanziamento e gli obiettivi";

ritenuto, quindi, che SFIRS S.p.A. possa individuarsi, ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i., come l'istituzione finanziaria con cui concludere i necessari atti per l'attuazione delle operazioni di ingegneria finanziaria connesse all'attività del "Fondo Microcredito FSE".



ritenuto che, per conseguenza, SFIRS S.p.a. può svolgere le funzioni di Gestore secondo le modalità che verranno definite nell'“Accordo di Finanziamento”, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i., che saranno stipulati fra la società medesima e la Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

rimarcato, infine, che la disponibilità finanziaria delle somme relativa all'Asse III Inclusione Sociale è presente nel POR, e che è tuttora in corso una modifica dell'assetto delle linee di intervento del Piano annuale così come da Delib.G.R. n. 8/23 del 4.2.2009 per adeguarlo alle attuali esigenze di programmazione operativa, prevedendo anche di anticipare le risorse previste per le annualità successive al 2009 relativamente alle linee di attività g.3.1 e g.5.3 di competenza dell'Assessorato al Lavoro (categoria di spesa 71), finalizzate agli obiettivi previsti per il Fondo;

propone di istituire il “Fondo Microcredito FSE” a favore di soggetti svantaggiati e delle donne, a supporto della creazione e dello sviluppo delle microimprese e delle piccole e medie imprese che presentano comprovate difficoltà di accesso al mercato del credito.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale, Autorità di Gestione del POR FSE 2007 2013, ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato al Direttore generale del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Autorità di Gestione del POR FSE 2007 2013, di avviare le procedure formali con la Commissione Europea per le eventuali proposte di modifica e integrazione al POR stesso che si riterranno necessarie per l'istituzione del “Fondo Microcredito FSE”;
- di dare mandato al Direttore generale del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Autorità di Gestione del POR FSE 2007 2013, espletate le necessarie procedure di cui al punto precedente, di costituire il “Fondo Microcredito FSE” finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del POR Occupazione 2007-2013;
- di dare mandato al Direttore generale del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di costituire la dotazione iniziale del “Fondo Microcredito FSE” con la somma complessiva di € 30.000.000 per gli anni 2009-2013;



- di stabilire che il Fondo opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati nelle sopraccitate premesse a favore di soggetti svantaggiati e delle donne, a supporto della creazione e dello sviluppo delle microimprese e delle piccole e medie imprese che presentano comprovate difficoltà di accesso al mercato del credito;
- di dare mandato al Direttore generale del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Autorità di Gestione del POR FSE 2007 2013 di stipulare l'Accordo di Finanziamento ai sensi dell'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i;
- di demandare alla Sfirs S.p.a., sotto la condizione sospensiva che la stessa completi il processo di riconfigurazione in soggetto in house di cui meglio in premessa, la gestione del "Fondo Microcredito FSE";
- di demandare, a valle della stipula dei suddetti Accordi, a SFIRS S.p.a. la gestione di tutte le attività connesse all'attuazione del Fondo FSE, nonché l'esecuzione delle relative procedure attuative, anche eventualmente avvalendosi del supporto del Fondo Europeo per gli Investimenti;
- di dare mandato al Direttore Generale del Lavoro Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale a sottoscrivere con SFIRS S.p.a. i relativi incarichi.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci